

Una targa in ricordo del dottor Marafon

SAN DONÀ

È stato uno stimato medico, lungimirante nelle scelte, al punto da avere contribuito, in maniera determinante, alla nascita dei Centri di medicina. Ieri mattina, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sede sandonatese, è stata ricordata con una targa la figura del dottor Giovanni Marafon, venuto a mancare l'8 maggio del 2024. Stimato specialista ginecologo e sessuologo, oltre che medico di famiglia molto amato, è stato una figura poliedrica, animata da una irrefrenabile curiosità e abilità notevoli, che ne facevano una delle personalità di spicco del Sandonatese e del Veneziano. Al collega e amico Teodoro Teodori il compito di tratteggiare la figura del professionista, al figlio Alberto Marafon di raccontare l'esperienza di uomo e padre eccezionale, a Vincenzo Papes, amministratore delegato del

Gruppo Centro di medicina, di testimoniare l'inizio della "esperienza" sandonatese di Centro di medicina.

IL RICORDO

«Essere medico ha detto Gabriele Gasparini, intervenuto in qualità di consigliere dell'Ordine dei medici di Venezia e di Presidente Fondazione Ars Medica - è avere un ruolo di grande responsabilità, che necessita di grande preparazione ma anche fiducia. La commozione che si percepisce oggi fa capire che qui la fiducia è stata bene riposta e che il buon esempio moltiplica le buone azioni e si fa bene ricordare». Gli ha fatto eco il sindaco Alberto Teso. «In queste strutture troviamo professionisti del calibro del dottor Marafon, al quale dobbiamo essere grati due volte, per la professionalità espressa in vita e per la lezione di umanità lasciata a posteriori, che ci rende grati e orgogliosi di essere qui oggi a ricordarlo».

Fabrizio Cibirin

PH. DIDONNI / L'ESPRESSO DICCOVATA



CERIMONIA La posa della targa

